

SOCIETÀ

Varato il progetto «SitiCibo» che servirà anche a ridurre la produzione di rifiuti

L'accordo durerà fino al 31 dicembre 2012 e prevede un esborso di 128 mila euro

Ai poveri i cibi freschi vicini alla scadenza

Convenzione tra Provincia e Banco Alimentare

Aiutare persone che, pur in una realtà ricca come la nostra, hanno bisogno di aiuto per alimentarsi; evitare lo spreco di prodotti alimentari ancora utilizzabili; ridurre, in modo significativo, le quantità di prodotti alimentari da gettare nei rifiuti; diffondere una cultura volta ad una maggiore attenzione verso la diminuzione dello spreco di cibo; realizzare un vantaggio economico - fiscale per le aziende commerciali che, partecipando al progetto, possono trarre vantaggio dalle donazioni fatte.

Sono questi gli scopi che si ripromette di raggiungere la convenzione sottoscritta tra Provincia autonoma di Trento e Banco Alimentare del Trentino Alto Adige - Onlus per la gestione del progetto «SitiCibo». Il via libera è stato dato dal dirigente del servizio politiche risanamento siti inquinati e gestione rifiuti, Alverio Camin. «SitiCibo Trentino» è un progetto per la raccolta di prodotti alimentari freschi da banco (frutta e verdura, latticini, prodotti da forno, ecc.) ed altri freschi (salumi, formaggi confezionati, latte, bevande, ecc.) soggetti a data di scadenza e la successiva distribuzione gratuita ad enti ed organizzazioni senza scopo di lucro che si occupano dell'aiuto a persone in situazione di difficoltà economica o in altre condizioni di disagio.



Una colletta effettuata dal Banco Alimentare Trentino Alto Adige

L'entrata in vigore della cosiddetta «legge del Buon Samaritano» permette quindi a tutte le onlus che operano a fini di solidarietà sociale, di recuperare gli alimenti ad alta deperibilità rimasti invenduti nel circuito della ristorazione organizzata (mense aziendali, scolastiche...) e della grande distribuzione (ad esempio supermercati) e di distribuirli ai bisognosi.

In quest'ottica l'accordo Eco-acquisti in Trentino, stipulato lo scorso 26 maggio dalla Provincia con i rappresentanti della distribuzione organizzata

trentina per ridurre la produzione di rifiuti nei punti vendita, prevedeva tra gli impegni anche quello di destinare le eccedenze di magazzino di prodotti freschi in scadenza alle organizzazioni senza scopo di lucro che prestano la loro attività in progetti caritativi di mutuo soccorso verso le fasce deboli.

Per il progetto sono stati contattati Banco Alimentare Trentino Alto Adige onlus e Trentino Solidale onlus. È stata scelta la prima organizzazione, per un compenso (fino al 31 dicembre 2012) di 128 mila euro.